



COMUNICATO STAMPA - Mantova, 6 novembre 2018

ABEO MANTOVA È VICINA AL PICCOLO ALEX

In pochi giorni arrivate 100 richieste da parte di cittadini interessati a donare. Il 10 novembre in programma un gazebo in città

L'associazione Abeo di Mantova ha seguito fin dal principio e con attenzione la vicenda del piccolo **Alessandro Maria**. L'associazione ha accolto le richieste di un centinaio di persone che si sono rivolte alla sede per avere informazioni su come poter aiutare Alex, ed ora sta organizzando per **sabato 10 novembre dalle 10 alle 18 un gazebo in piazza Marconi**.

La scelta di allestire un gazebo in città vuole essere un ulteriore segnale di vicinanza verso la famiglia e di risposta ai numerosi appelli lanciati nei giorni scorsi. Non solo. L'associazione bambino empatico oncologico, che da sempre porta avanti il progetto **Abeo Donazione** coglie l'occasione per riaccendere i riflettori sulla **donazione di midollo osseo e di cordone ombelicale**, che può salvare la vita di tanti altri malati in attesa di un donatore. Ogni anno in Italia circa 1500 persone necessitano di trapianto e nel 30% dei casi si tratta di bambini.

Abeo Donazione ha l'obiettivo di educare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza e sul valore della donazione di cellule staminali emopoietiche. Dalle ultime notizie sembra sia stato trovato per il bimbo un possibile donatore da cordone ombelicale, già conservato nella banca dati dell'Emilia Romagna, e forse compatibile per il trapianto, ma i medici hanno sottolineato come sia importante continuare a donare per trovare la migliore compatibilità possibile.

Oltre 10mila persone in tutta Italia nell'ultima settimana si sono iscritte al registro italiano donatori midollo osseo, sottoponendosi al test del Dna sul sangue o sulla saliva per misurare il proprio grado di compatibilità con Alex. La richiesta di aiuto è arrivata dalla famiglia tramite la pagina Facebook del piccolo Alessandro Maria. La sua malattia si chiama **linfocitosi emofagocitica**. Colpisce un bambino su 50mila, consiste in un eccesso di globuli bianchi e ha come unica speranza il trapianto di cellule staminali del sangue. Le cellule staminali possono arrivare dal midollo osseo di un donatore o dal cordone ombelicale depositato in una banca pubblica subito dopo il parto.

Il sangue del cordone ombelicale, quello cioè che rimane nella placenta e nel cordone dopo la nascita, è una risorsa preziosa. È fonte di cellule staminali emopoietiche, capaci di evolversi e costituire i diversi elementi del sangue e può essere usato per la cura di pazienti affetti da malattie del sangue e tumorali.

Possono candidarsi come potenziali donatori le **persone sane di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, con peso superiore ai 50 chili**. Le donne in gravidanza e in buono stato di salute, attorno alla 36° settimana, possono fare richiesta di donare il sangue del cordone al momento della nascita.

Il Centro donatori di Mantova è gestito da Abeo in convenzione con l'ASST. L'attività di formazione e reclutamento ha sede all'interno del servizio immunoematologia e medicina trasfusionale diretto da **Massimo Franchini**. Per informazioni telefonare ad Abeo allo 0376.201856, oppure scrivere ad abeo@abeo-mn.it.